

**Presidio del Libro
Savona**



Presidio del Libro di Savona
“Un libro porta lontano”

Indagine sulla lettura ad alta voce
Seconda annualità - 2013



Città di Savona
Assessorato ai Servizi Sociali



Comune di Altare



FONDAZIONE
AGOSTINO MARIA
DE MARI
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Questa indagine si è potuta realizzare grazie al finanziamento erogato dalla **Fondazione De Mari**, alla collaborazione dell'**Assessorato alla Protezione Sociale, Scuola, Casa, Salute e Pari Opportunità del Comune di Savona e del Distretto Socio Sanitario n°7**, alla collaborazione e al finanziamento del **Comune di Altare**, alla collaborazione delle educatrici degli Asilo Nido delle **Cooperative sociali Cooperarci e Progetto Città** di Savona, alle insegnanti delle scuole per l'infanzia e primarie di Carcare, Altare, Mallare, Cosseria, Albenga e delle Albisole che hanno sostenuto e promosso l'iniziativa.

Un ringraziamento particolarmente sentito ai genitori che hanno aderito con entusiasmo alla raccolta dei dati rendendo possibile l'indagine.

INDICE

PREMESSA	Pag. 5
Obiettivi del Progetto	
Piano del Progetto	
Enti e Istituzioni coinvolte	
1. INTRODUZIONE	Pag. 8
1. Perché leggere ai bambini	
2. Perché è importante leggere o raccontare precocemente	
2. L'INDAGINE E IL SUO CAMPIONE	Pag. 10
1. Questionari compilati per ordine di scuola e per sesso	
2. Distribuzione per fasce di età	
3. Distribuzione per scolarità	
4. Distribuzione per numero di figli	
3. IL QUESTIONARIO E LE AREE DI INDAGINE	Pag. 17
4. I RISULTATI DELL'INDAGINE	Pag. 18
1. La disponibilità alla lettura dei genitori.	
2. Le esperienze infantili di lettura dei genitori	
3. Le storie della propria infanzia	
4. Come i genitori leggono ai figli e a quale età	
5. Quando si legge al bambino	
6. Il tempo dedicato alla lettura e le sue motivazioni (Asili Nido)	
7. Gli altri lettori in famiglia	
8. Cosa leggono i genitori	
9. Gli autori preferiti dai genitori	
10. Il racconto preferito dell'infanzia	
11. Il tempo davanti alla televisione (Asili Nido)	
12. La biblioteca di casa (Asili Nido)	
13. Le priorità nei regali per un bambino (Asili Nido)	
5. CONCLUSIONI	Pag. 28
1. Risultati generali dell'indagine	
2. Confronto con altre ricerche	
3. I genitori ricordano e raccontano favole	
6. BIBLIOGRAFIA	Pag. 32
7. ALLEGATI	Pag. 33

PREMESSA

Il Presidio del Libro di Savona è una Associazione nata nel luglio 2010, collegata alla rete nazionale dei Presidi, costituitasi nel 2001 intorno alla figura e su iniziativa dell'editore Laterza di Bari.

Tra le finalità che l'Associazione si propone vi è quella di promuovere e diffondere l'abitudine alla lettura, nella convinzione che essa sia humus imprescindibile alla formazione di un pensiero critico sempre più necessario ed essenziale per orientarsi nel mondo odierno, sovraccarico di simboli ma paradossalmente unidimensionale e omologante.

L'importanza di un contatto precoce con la lettura è ormai una radicata convinzione avvalorata da un ricco filone di ricerca e da un'estesa bibliografia al riguardo. Molteplici progetti e indagini sulla lettura sono state effettuate a partire dalla fine degli anni '90.

Nel 1998 negli Stati Uniti la American Academy of Pediatrics metteva a punto il questionario BABAR (Before and After Books and Reading) per valutare le attitudini delle famiglie alla lettura. Il questionario è stato utilizzato dai pediatri all'interno dei progetti “Born to read” e “Reach out and read”.

In Italia, il progetto “Nati per Leggere”, si ispira al modello statunitense adattando il questionario e l'indagine alla realtà italiana e avvia una stretta collaborazione tra pediatri e bibliotecari per promuovere su tutto il territorio nazionale l'educazione alla lettura per bambini da 0 a 6 anni.

“Leggere per Crescere” infine, è un progetto della Glaxo Smith Kline nato nel 2004 per la diffusione sul territorio nazionale di indagini e iniziative volte a promuovere la lettura nell'infanzia.

Nonostante gli eventi di sensibilizzazione siano molteplici e malgrado siano sorti su tutto il territorio nazionale numerosi progetti al riguardo, le indagini sulla lettura a bambini in età precoce sono ancora poco numerose.

Abbiamo dunque deciso di mettere a punto un progetto sulla lettura ai bambini, proponendo un'indagine sui genitori a partire dagli Asilo Nido alle scuole Primarie per delineare una mappa delle abitudini dei genitori a leggere e a raccontare ai propri figli fin dalla culla.

INDAGINE SULLA LETTURA AD ALTA VOCE

a cura di Brunella Nari

Obiettivi del Progetto

L'obiettivo del progetto “Un libro porta lontano” è quello di tracciare da un lato una fotografia di come si legge, cosa si legge, quanto si legge e a che età si inizia a leggere ai bambini e, dall'altro, di individuare con gli insegnanti e i genitori linee di intervento per avvicinare i figli alla passione per la lettura.

L'indagine sui comportamenti dei genitori nei confronti della lettura ai figli si è attuata attraverso la somministrazione alle famiglie di questionari anonimi finalizzati alla rilevazione delle abitudini più ricorrenti (Allegati 1,2).

In sede di progettazione abbiamo scelto di non costruire un campione a tavolino ma di optare per un'indagine di opinione, distribuendo alle scuole i questionari e lasciando liberi i genitori di rispondere entrambi o singolarmente.

L'indagine si è svolta in due fasi:

1. nel primo anno (2012), l'indagine si è rivolta a 651 genitori degli Asilo Nidi pubblici e privati della città, due sezioni di Scuola per l'Infanzia e due cicli di scuola Primaria;
2. nel secondo anno (2013), l'indagine è stata estesa alla Val Bormida, alla Riviera di Levante (Albisole e Varazze) e di Ponente (da Vado Ligure ad Albenga), con un campione di 1160 genitori

I questionari sono stati distribuiti a tutti i genitori degli Asilo Nido, delle Scuole di Infanzia e delle Scuole Primarie che hanno aderito al progetto. Il totale del campione è pari a 1.811 genitori. Si rimanda al primo Report per la lettura dei risultati del primo anno di indagine; nel seguente Report vengono riportati i dati del secondo anno.

Piano del Progetto

La sequenza operativa delle attività di indagine è stata la seguente:

- a) Presentazione del progetto ad educatori ed insegnanti (febbraio 2013)
- b) Somministrazione dei questionari alle famiglie da parte degli educatori e degli insegnanti (marzo-aprile 2013)
- c) Incontro con l'autore per l'infanzia Roberto Piumini “Scrivere, leggere, immaginare” (Altare, giugno 2013)
- d) Analisi dei risultati e stesura del Report di Indagine (giugno-settembre 2013)

e) Corsi di formazione per educatori ed insegnanti che avevano partecipato al Progetto l'anno precedente (settembre – dicembre 2013)

f) Presentazione dei risultati di Indagine e dei Seminari di Formazione (gennaio 2014)

Enti e Istituzioni coinvolte

Il progetto, realizzato grazie all'appoggio della Fondazione De Mari, ha ottenuto il patrocinio del Comune di Savona, il contributo del Distretto Socio Sanitario n°7 e dell'Amministrazione Comunale di Altare.

1. INTRODUZIONE

1.1 Perché leggere ai bambini

Leggere ad un bambino, anche piccolissimo, vuol dire contribuire allo sviluppo delle sue capacità cognitive, emotive e relazionali. Non solo l'intelligenza logica si allena, ma anche quella emotiva, nel continuo transfert con i personaggi e le situazioni che le trame delle favole e dei romanzi offrono.

Dopo la nascita, soprattutto nei primi tre anni, le capacità di apprendimento sono elevatissime; quelle di apprendimento linguistico, soprattutto, sono eccezionalmente alte e le parole scritte sono un'occasione in più per arricchire il vocabolario del linguaggio parlato. Inoltre, ascoltare è un'azione interattiva di apprendimento, stimola l'attenzione e il pensiero simbolico, rafforza nel bambino la capacità di riconoscere nessi causali e spazio-temporali.

Dal punto di vista emotivo, nella lettura il bambino si può identificare nei personaggi e nelle storie e contemporaneamente proiettare in essi i propri vissuti. Proiezione e identificazione creano collegamenti tra il proprio vissuto e gli accadimenti delle storie stimolando, a qualunque età, connessioni emotive. Il bambino intuisce molto precocemente che ciò che è nei libri e nelle storie lo riguarda molto da vicino.

Sul piano relazionale, l'intimità che si crea tra genitore e figlio durante la condivisione della lettura è la voce narrante che avvolge i due lettori in un cerchio empatico che li comprende entrambi. Le parole e le storie aiutano il bambino a comprendere il mondo dentro e fuori di lui e non è mai troppo presto per iniziare...

Il tempo lento della lettura, la vicinanza di un adulto significativo che dedica del tempo per raccontare o leggere, sottraendolo alla Tv, al computer, ad attività lavorative o domestiche, è un riconoscimento profondo. Inoltre, condividendo libri e storie, l'adulto si avvicina al mondo del bambino e cresce insieme a lui.

1.2 Perché è importante leggere o raccontare precocemente ad un bambino

La voce umana costituisce insieme allo sguardo, il primo legame tra il bambino e il mondo. Già nell'utero, attraverso la voce materna e prima ancora dello sguardo, il bambino crea le prime connessioni emotive e sensoriali con il “mondo – mamma”.

Il dialogo profondo, biologico ed emotivo, tra madre e figlio che inizia all'interno del corpo materno prosegue nel periodo perinatale e postatale ed ha un'importanza fondamentale nei primi mesi di vita del neonato.

L'empatia materna permette al bambino di sintonizzarsi con lei e di sentirsi a lei collegato: la voce, i movimenti, il contatto della pelle, lo sguardo, l'allattamento sono l'evoluzione naturale di un dialogo intenso iniziato nell'utero. Le cure legate all'igiene, il cullare, l'accarezzare, il massaggiare, il cantare le ninne nanne e canzoncine della propria infanzia, sono esperienze psico-sensoriali che contribuiscono in maniera preponderante al benessere fisico e psicologico del neonato.

Nelle cure materne dei primi mesi l'esperienza corporea madre – figlio prosegue il contatto feto-utero e assicura una continuità relazionale indispensabile all'attaccamento. Tutte le ricerche sull'attaccamento da Bowlby in poi, hanno confermato come per il bambino essere preso in braccio, cullato, ascoltare la voce umana, siano nutrimenti indispensabili alla sua sopravvivenza al pari del cibo e dell'aria.

Al bisogno di stimolo prettamente corporeo dei primi mesi si affianca via via il bisogno di stimoli più simbolici: lo svezzamento porta ad un minor contatto fisico col corpo materno, la deambulazione riduce il bisogno di sostegno, il linguaggio permette un distacco ancora più consistente. Bruner sostiene che il linguaggio nasca dalla necessità per il bambino di organizzare la propria esperienza in forma narrativa: il bambino impara attraverso la narrazione. Il pensiero per Bruner, come per Piaget, precede il linguaggio.

Quando la madre che accudisce il bambino dà un nome alle cose e alle azioni (“andiamo a fare la nanna, la pappa...”), fornisce al bambino due stimoli contemporaneamente: da un lato nomina la realtà e allo stesso tempo comunica al figlio il suo desiderio di dialogare con lui con il corpo, con la vicinanza, con la mimica facciale e con le parole che, pur non essendo ancora comprese, forniscono un ponte tra il bambino e la realtà. Ecco che allora sfogliare, toccare, raccontare un “piccolo libro” ad un bambino di sei mesi racchiude un'esperienza intensa che colpisce a bersaglio tutte le aree della personalità. In questo senso la lettura può definirsi una cura “prossimale”.

Inoltre, nel primo anno e mezzo di vita il bambino è un grande assimilatore: prima di diventare un narratore di sé, attraverso la rappresentazione mentale incorpora vocaboli, strutture sintattiche e grammaticali che facilitano l'appropriazione del linguaggio. Numerosi studi e ricerche hanno dimostrato che la lettura in età precoce e l'esposizione al racconto non solo stimolano l'acquisizione e lo sviluppo del linguaggio, ma favoriscono la motivazione a leggere in seguito in modo autonomo, sviluppando la curiosità e allenando la memoria.

Oltre all'alfabetizzazione linguistica, la lettura contribuisce all'alfabetizzazione emotiva ed affettiva. Le storie raccontano vicende umane, politiche, sociali. Raccontano passioni, sentimenti, esistenze. Attraverso le storie noi riconosciamo parti della nostra storia personale, conflitti, desideri, bisogni. Il nostro quadro di riferimento, la nostra identità è frutto di continue identificazioni con le persone che sono state e sono significative per noi.

Nel nostro percorso evolutivo, nella costruzione della nostra identità individuale e culturale, si collocano dentro di noi anche i personaggi delle fiabe e dei romanzi che ci hanno emozionato e fatto riflettere, il più delle volte inconsapevolmente, su di noi, sugli altri, sulla vita. Nella nostra autobiografia, accanto alle figure idealizzate dei nostri genitori, rivisitati nel corso dei cicli di vita, a qualche “maestro” carismatico e qualche adulto soccorrevole, troviamo gli “eroi” della nostra infanzia e adolescenza, gli “amici che lasciamo a malincuore” (Proust, “Il piacere della lettura”).

2. L'INDAGINE E IL SUO CAMPIONE

L'indagine ha coinvolto le seguenti strutture scolastiche:

- 14 sezioni di Asilo Nido: Valleggia, Vado Ligure, Ceriale, Villanova d'Albenga, Andora, Spotorno, Pietra ligure, Celle, Sassello, Varazze, Albissola, Carcare, Cairo Montenotte, Millesimo.
- 7 sezioni di Scuola per l'Infanzia: Albenga, Albissola, Altare, Mallare, Pallare, Cosseria, Carcare
- 7 sezioni di Scuole Primarie: Albenga, Albisola Superiore, Altare, Mallare, Cosseria, Carcare.
- Per realizzare l'indagine, i bambini iscritti hanno ricevuto i questionari attraverso gli insegnanti. I questionari compilati dai genitori sono stati 1160, 18 dei quali incompleti. I dati di analisi riportati dal rapporto riguardano quindi 1142 questionari (tab. 1).

Tab. 1 Questionari distribuiti e compilati

STRUTTURE SCOLASTICHE	Riviera ed entroterra Ponente	Riviera ed entroterra Levante	Val Bormida	Tot.
Asili nido	139	68	48	255
Scuola Infanzia	27	156	145	328
Scuola primaria	83	186	308	577
Tot.	249	410	501	1160

2.1 Questionari compilati per ordine di scuola e per sesso

Se si considerano le strutture scolastiche, il 22% circa dei questionari proviene dagli Asili Nido, il 28% dalle Scuole per l'Infanzia e il 50% dalle Scuole Primarie (Grafico a).

Rispetto al sesso, il campione è nettamente femminile, (83,53% di madri contro il 14,91% di padri; tab. 2, grafico b). L'adesione dei padri è meno significativa sul piano statistico ma fornisce interessanti indicazioni qualitative.

Essa infatti è molto bassa al nido, aumenta leggermente nella Scuola di Infanzia e diventa più consistente nella Scuola Primaria e sostiene l'ipotesi che i padri inizino ad interagire maggiormente con i figli dai tre anni in poi, lasciando alla madre la centralità del rapporto quando il bambino è molto piccolo.

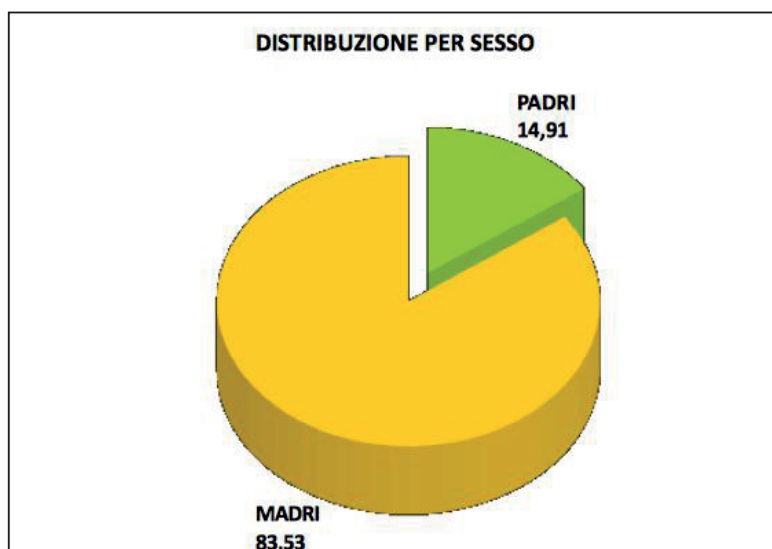
Grafico a. Questionari compilati per ordine di scuola



Tab. 2 Questionari compilati per sesso

STRUTTURE SCOLASTICHE	MADRI	%	PADRI	%	Tot.	%
Asili nido	219	18,88	32	2,75	251	21,98
Scuola Infanzia	281	24,22	43	3,71	324	28,28
Scuola primaria	469	40,43	98	8,45	567	49,74
Tot.	969	84,85	173	15,15	1142 *	100

Grafico b. Questionari compilati per sesso



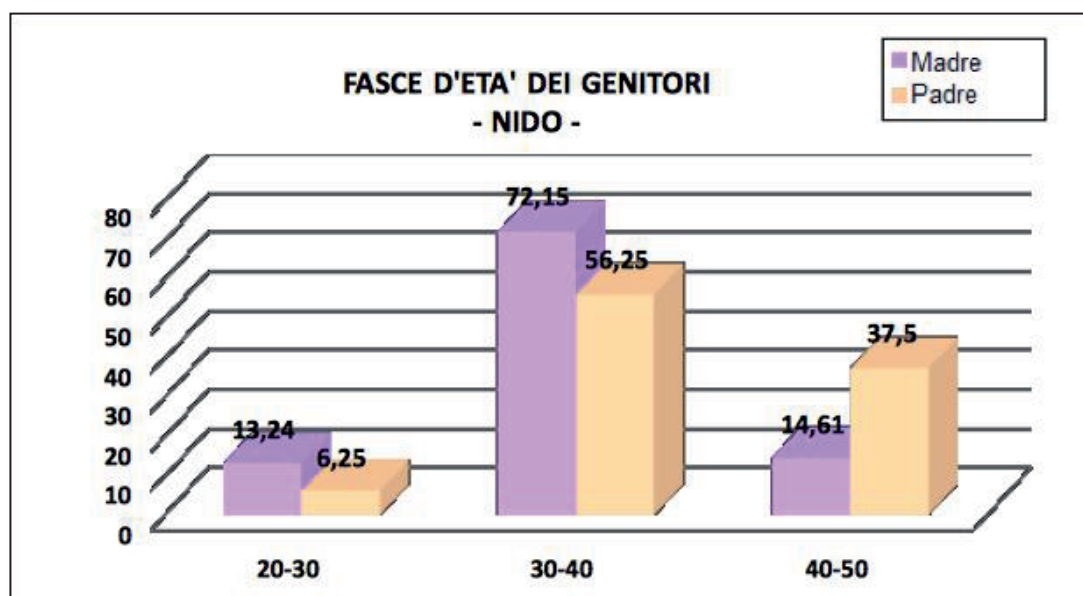
2.2 Distribuzione per fasce di età

All'Asilo Nido la fascia d'età più rappresentata dai genitori è quella compresa tra i trenta e quarant'anni, così come nella Scuola d'Infanzia e nella Scuola Primaria, dove la maggior parte dei genitori ha un'età compresa tra i 35 e i 45 anni (tab. 3, 4, 5; grafici c, d, e).

Tab. 3 Fasce di età genitori Asilo Nido

FASCE DI ETA'	MADRI	%	PADRI	%	Tot.	%
20 / 30	29	13,24	2	6,25	31	12,36
30 / 40	158	72,15	18	56,25	176	70,12
40 / 50	32	14,61	12	37,50	44	17,52
Non risponde	-		-		-	
Tot	219		32		251	

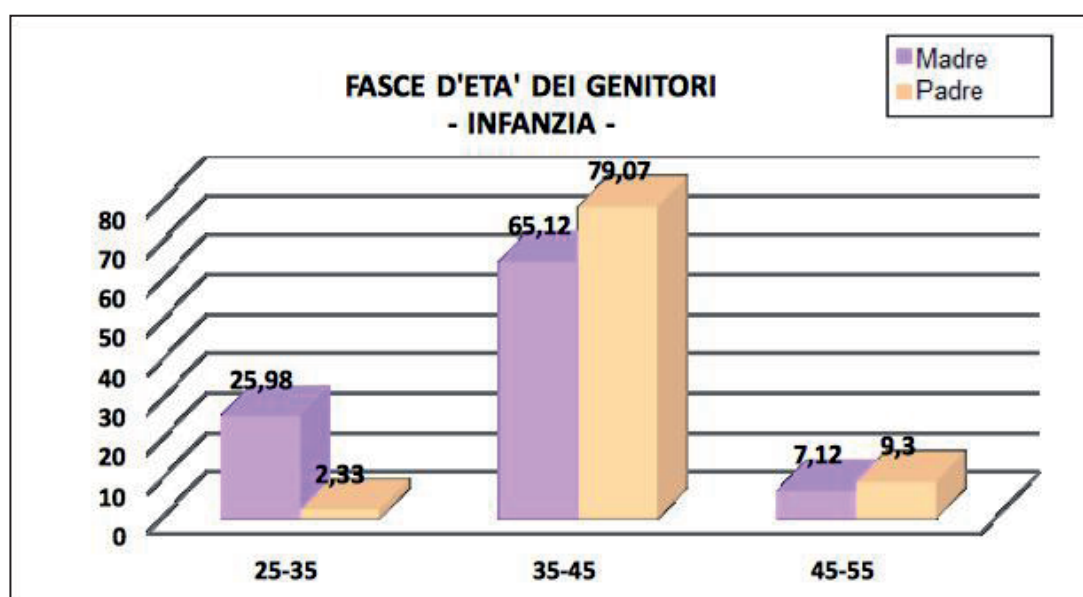
Grafico c. Fasce di età genitori Asilo Nido



Tab. 4 Fasce di età genitori Scuole Infanzia

FASCE DI ETA'	MADRI	%	PADRI	%	Tot.	%
25 / 35	73	25,98	1	2,33	74	22,84
35 / 45	183	65,12	34	79,07	217	66,97
45 / 55	20	7,12	4	9,30	24	7,40
Non risponde.	5	1,78	4	9,30	9	2,71
Tot	281		43		324	

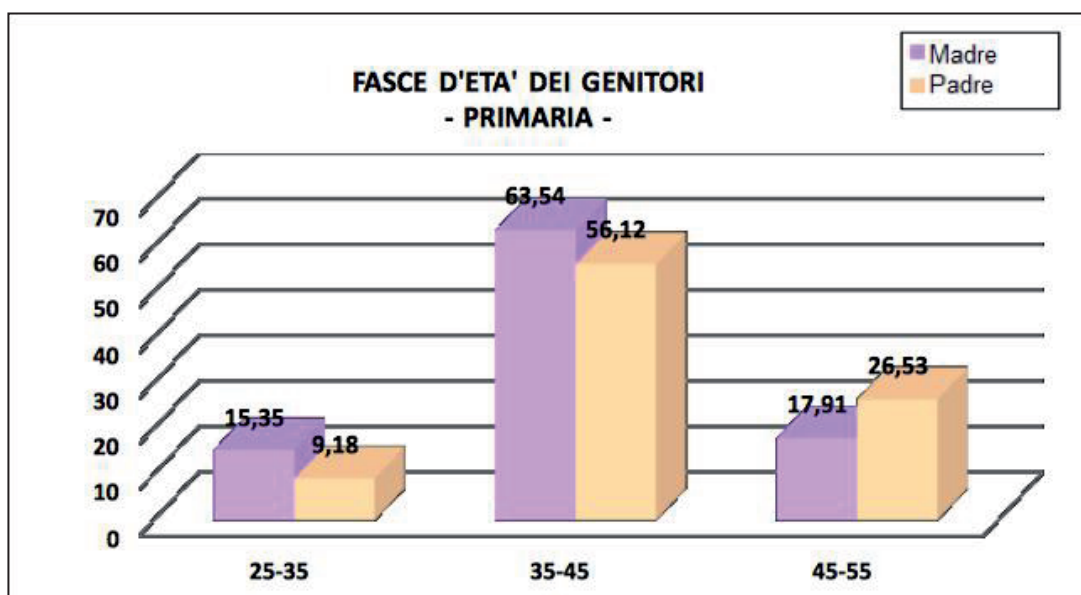
Grafico d. Fasce di età genitori Scuole Infanzia



Tab. 5 Fasce di età genitori Scuola Primaria

FASCE DI ETA'	MADRI	%	PADRI	%	Tot.	%
25 / 35	72	15,35	9	9,18	81	14,28
35 / 45	298	63,54	55	56,12	353	62,26
45 / 55	84	17,91	26	26,53	110	19,40
Non risponde.	15	3,20	8	8,16	23	4,06
Tot	469		98		567	

Grafico e. Fasce di età genitori Scuola Primaria



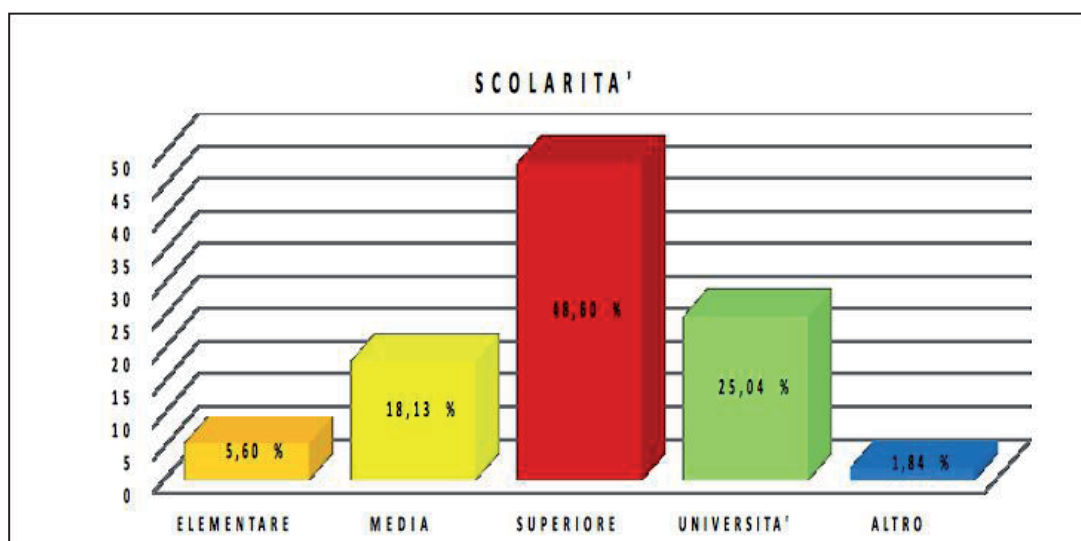
2.3 Distribuzione per scolarità

Secondo i dati, il livello di scolarità del campione è medio alto, con una concentrazione di madri e padri nella fascia delle Scuole Superiori e Università con valori intorno al 75%. Nell'Asilo Nido in particolare, le madri laureate sono le più numerose (37%) rispetto ai padri e alle madri degli altri ordini di scuola (tab. 6; grafico f)

Tab. 6 Distribuzione genitori per scolarità

SCOLARITA	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		Tot.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Elementare	-	-	8	3	45	8	53	11	64
%	-	-	2,85	6,98	9,59	8,16	5,47	6,36	5,60
Media	21	4	50	4	104	24	175	32	207
%	9,59	12,50	17,79	9,30	22,17	24,49	18,06	18,50	18,13
Superiore	112	21	134	22	219	47	465	90	555
%	51,14	65,63	47,69	51,16	46,70	47,96	47,99	52,02	48,60
Università	81	7	79	12	92	15	252	34	286
%	36,99	21,88	28,11	27,91	19,62	15,31	26,01	19,65	25,04
Altro	5	-	7	1	6	2	18	3	21
%	2,28	-	2,49	2,33	1,28	2,04	1,86	1,73	1,84

Grafico f. Scolarità genitori



2.4 Distribuzione per numero di figli

I nuclei familiari del campione con più di un figlio sono il 43% per i genitori del Nido, il 70% per i genitori dell'Infanzia e il 74% della Scuola Primaria (grafici g, h, i)

Grafico g. Numero figli Asili Nido

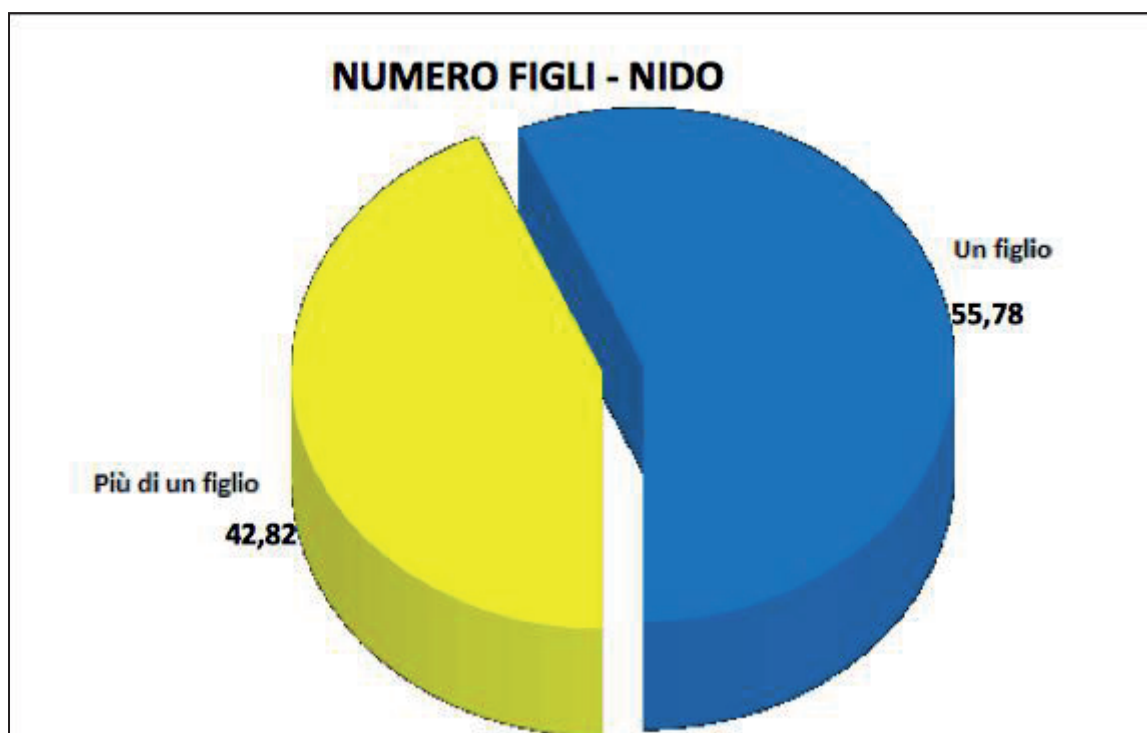


Grafico h. Numero figli Scuola Infanzia

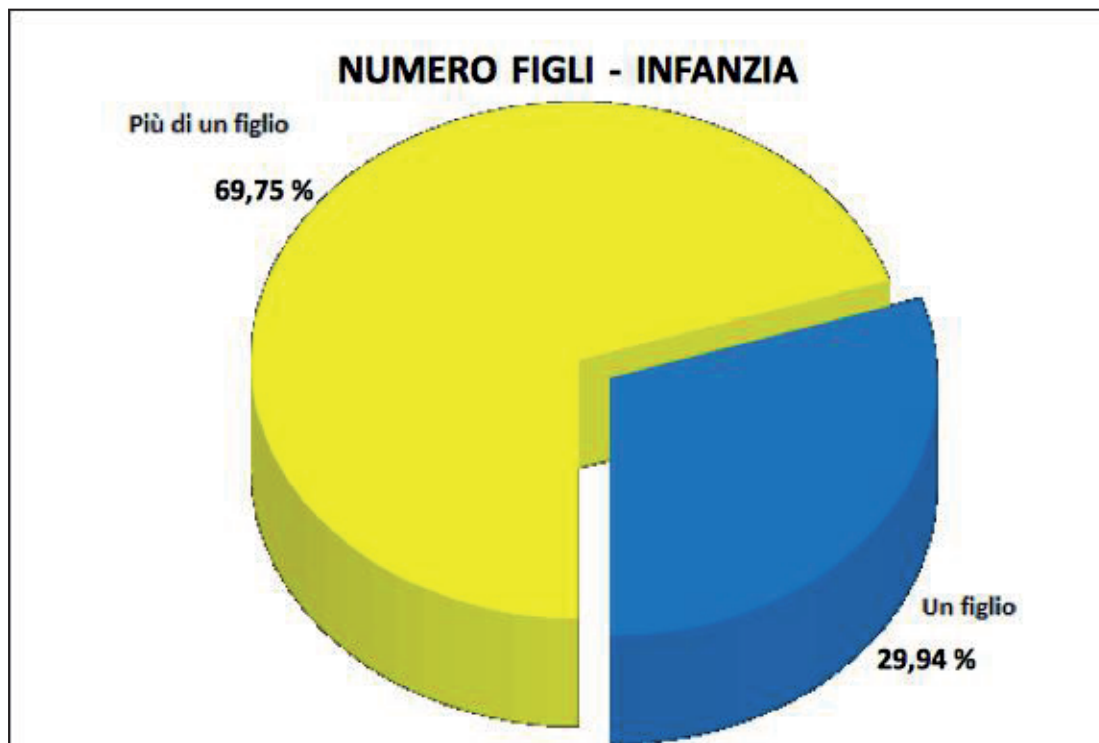
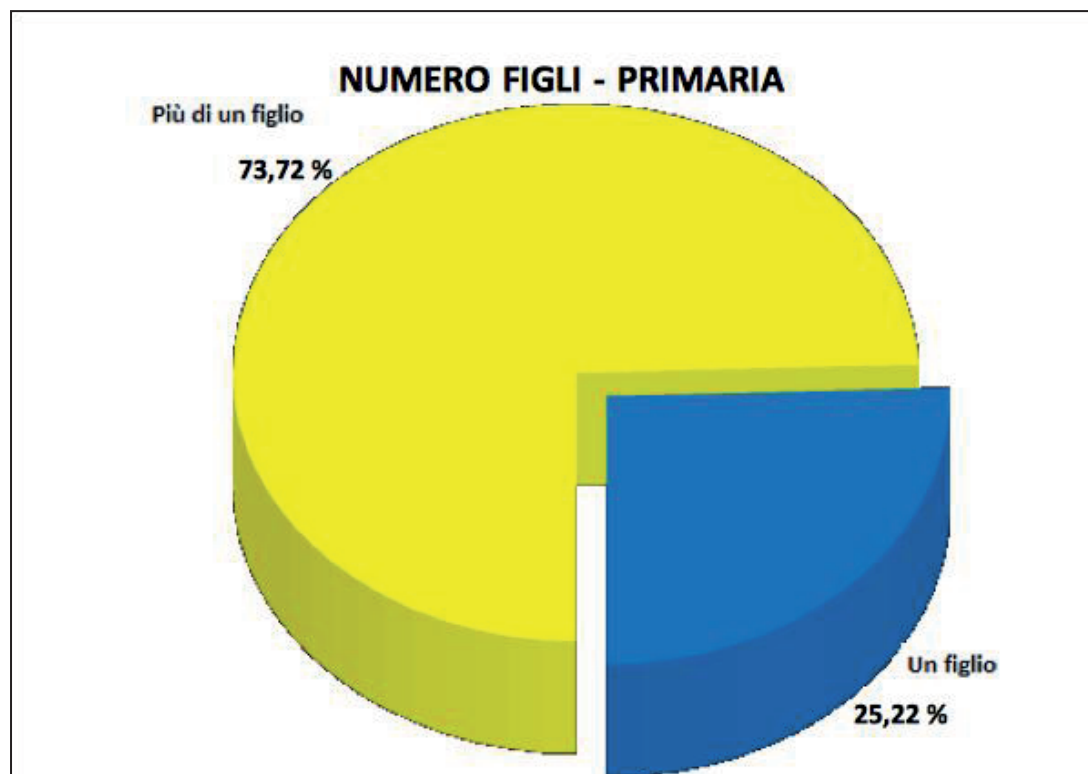


Grafico i. Numero figli Scuola Primaria



2.5 Comparazione tra i campioni nei due anni di indagine.

Il confronto percentuale tra l'indagine degli anni 2011-2012 (città di Savona) e quella attuale 2012-2013 (Provincia di Savona) presenta livelli di adesione sostanzialmente simili per gli Asilo Nido, un incremento nelle Scuole per l'Infanzia ed una leggera riduzione delle Scuole Primarie (tab. 7).

Tab. 7. Livelli di adesione all'indagine; anni 2012 e 2013

STRUTTURA	Questionari 2012		Questionari 2013		Tot.	
Asili nido	161	24,73%	255	21,98%	416	22,97%
Scuola Infanzia	99	15,21%	328	28,28%	427	23,57%
Scuola primaria	391	60,06%	577	49,74%	968	53,45%
Tot.	651 *		1160 **		1811	

* di cui 15 non identificati per genere; ** di cui 18 non identificati per genere

L'analisi dei dati socio-anagrafici dei due campioni evidenzia inoltre una sostanziale omogeneità rispetto al sesso, all'età, alla scolarità e al numero dei figli (tabella 7 bis)

Tabella 7 bis. Caratteristiche socio anagrafiche dei campioni di indagine 2012 e 2013 (valori %)

	CAMPIONE 2012 (%)		CAMPIONE 2013 (%)	
	Madri	Padri	Madri	Padri
Sesso	82%	15%	83%	15%
Età tra 30 e 40 anni	67%	63%	66%	63%
Scolarità medio alta	78%	72%	74%	72%
Più di un figlio	59%	59%	61%	61%

3. IL QUESTIONARIO E LE AREE DI INDAGINE

Ai genitori sono stati somministrati due brevi questionari. Il primo, di 15 domande, era rivolto ai genitori degli Asilo Nido; il secondo di 10 domande, ai genitori della Scuola per l'Infanzia e Primaria. Nella loro struttura, i due questionari sono identici per le prime 10 domande; il questionario dei Nidi presenta invece 5 domande aggiuntive (All.1 e 2).

In fase preliminare il questionario è stato progettato seguendo tre ipotesi di lavoro:

- verificare se genitori che sono lettori abituali hanno maggiore probabilità di leggere precocemente ai figli rispetto a genitori non lettori
- verificare se i genitori a cui è stato letto nell'infanzia tendono a riprodurre con i figli i propri modelli genitoriali
- verificare se il tempo di lettura è correlato all'essere lettori abituali, ai livelli di scolarità, al grado di utilizzo della Tv e alla disponibilità o meno di libri adatti all'età dei bambini.

Oltre ai dati di riferimento sulle caratteristiche dei compilatori (padre o madre, fascia d'età, scolarità, numero di figli), le 10 domande comuni considerano 4 aree di indagine:

1. se i genitori contattati sono lettori saltuari o abituali
2. se ai genitori è stato letto nell'infanzia e, in caso affermativo, che cosa è stato letto, se ricordano una storia di allora e se l'hanno raccontata al proprio figlio
3. se i genitori leggono, quando leggono, che cosa leggono e per quanto tempo leggono ai loro figli
4. la presenza o meno in famiglia di altri adulti che leggono ai bambini

Per gli Asilo Nido si è indagato inoltre sul tempo dedicato quotidianamente alla lettura, le motivazioni alla lettura, il tempo trascorso davanti alla TV e la disponibilità in casa di libri per bambini.

4. RISULTATI DELL'INDAGINE

4.1 La disponibilità alla lettura dei genitori.

I risultati dell'indagine sono confortanti. Secondo i dati, il nostro campione supera notevolmente le medie nazionali ISTAT 2012, che registrano il 39,7 % di lettori maschi e il 51,9% di donne.

Oltre l'80% dei genitori contattati si dichiara infatti lettore, senza diversità significative tra padri e madri, ma alla domanda "E' un lettore saltuario o abituale?" il campione ritorna nelle medie nazionali ponendo il 53% delle madri e il 42% dei padri tra i lettori abituali. All'Asilo Nido le madri superano di poco i padri (56% contro il 52%) nell'essere lettori abituali, mentre alle Scuole dell'Infanzia lo scarto aumenta (53% per le madri e il 45 % per i padri) per diventare più significativo alle Primarie dove le madri sono al 51% lettrici abituali contro il 37% dei padri (Tab 1, 1bis)

Tabella 1. "E' un lettore / lettrice?"

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Si	184	27	250	33	422	79	856	139	995
%	84,02	84,38	88,97	76,74	89,98	80,61	88,34	80,35	87,13
No	35	5	28	9	44	18	107	32	139
%	15,98	15,63	9,96	20,93	9,38	18,37	11,04	18,50	12,17
Non risponde	-	-	3	1	3	1	6	2	8
Totale	219	32	281	43	469	98	969	173	1142

Tabella 1 bis. "Se si, è un lettore abituale o saltuario?"

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Abituale	103	14	133	15	215	29	451	58	509
%	55,98	51,85	53,20	45,45	50,95	36,71	52,69	41,73	51,16
Saltuario	79	11	112	17	195	42	386	70	456
%	42,93	40,74	44,80	51,52	46,21	53,16	45,09	50,36	45,83
Non risponde	2	2	5	1	12	8	19	11	30
Totale	184	27	250	33	422	79	856	139	995

4.2 Le esperienze infantili di lettura dei genitori

Nella propria infanzia, oltre il 76% dei genitori sia maschi che femmine, ha avuto genitori che leggevano e raccontavano storie. Alle madri è stato letto, raccontato un po' di più che ai padri (77% contro il 72%), soprattutto ai genitori dei Nidi e dell'Infanzia.

Per loro il momento della lettura era in prevalenza serale e le madri ricordano di più rispetto ai padri il racconto di una filastrocca o una favola. Solo nella Scuola Primaria padri e madri ricordano racconti della loro infanzia allo stesso modo. (69% e 62%), mentre i padri dei nidi e della scuola d'infanzia hanno un delta di 20 punti percentuali rispetto alle madri (tab. 2, 3, 4).

Tabella 2. “Quando era bambino, i suoi genitori o qualcun altro leggevano o le raccontavano storie?”

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Si	173	23	21	28	357	74	748	125	873
%	79,00	71,88	77,58	65,12	76,12	75,51	77,19	72,25	76,44
No	46	8	63	15	112	23	221	46	267
%	21,00	25	22,42	34,88	23,88	23,47	22,81	26,59	23,38
Non risponde	-	1	-	-	-	1	-	2	2
Totale	219	32	281	43	469	98	969	173	1142

Tabella 3. “Quando lo facevano?”

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Di giorno	70	8	77	8	118	17	265	33	298
%	40,46	34,78	35,32	28,57	33,05	22,97	35,43	26,40	34,14
Alla sera	103	15	141	20	239	57	483	92	575
%	59,54	65,22	64,68	71,43	66,95	77,03	64,57	73,60	65,86
Non risponde	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	173	23	218	28	357	74	748	125	873

Tabella 4. “C'è una filastrocca, storia o romanzo della sua infanzia che oggi ricorda particolarmente?”

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Si	125	11	180	19	326	61	631	91	722
%	57,08	34,38	64,06	44,19	69,51	62,24	65,12	52,60	63,22
No	85	17	95	19	135	36	315	72	387
%	38,81	53,13	33,81	44,19	28,78	36,73	32,15	41,62	33,89
Non risponde	9	4	6	5	8	1	23	10	33
Totale	219	32	281	43	469	98	969	173	1142

4.3 Le storie della propria infanzia

Nelle tre strutture le madri ricordano più dei padri le storie della infanzia (65% madri e 52% padri). All’Asilo Nido le madri segnalano 67 titoli, alcuni ripetuti più volte e i padri 7, con proporzioni simili anche per la Scuola per l’Infanzia e la scuola Primaria. Nella Scuola d’Infanzia le madri ricordano infatti 75 titoli mentre i padri 15; alle Primarie le madri 108 e i padri 30 (Tab. 4 bis e All. 3).

E’ interessante notare che il genere di racconto ricordato varia molto tra madri e padri e in relazione all’età del figlio. Le filastrocche sono ricordate unicamente dalle madri dei bambini del Nido così come le favole inventate dai nonni o dai genitori sono ricordate dalle mamme dei bambini più piccoli.

Ai Nidi e nelle Scuole di Infanzia le favole ricordate superano i romanzi o i racconti mentre alla Primaria questi ultimi superano di gran lunga le favole. Secondo questi dati si può supporre che vi sia un’identificazione col figlio a seconda dell’età e che quindi emergano ricordi di letture legate a quel periodo.

Soprattutto al Nido le madri ricordano 20 titoli di Filastrocche dialettali e non, (i padri una sola), un discreto numero di favole inventate dai loro genitori o nonni, canzoni in dialetto, oltre 40 titoli di favole e racconti. I padri segnalano invece solo 7 titoli.

Tabella 4 bis. “Se si, quale storia o filastrocca ricorda?”

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Filastrocche	22	1	-	-	1	-	23	1	24
%	29,73	14,28	-	-	0,85	-	85,50	1,79	7,38
Fiabe inventate	5	-	5	-	9	1	19	1	20
%	6,76	-	6,41	-	7,69	2,94	7,06	1,79	6,15
Favole classiche	23	5	39	6	37	13	99	24	123
%	31,08	71,43	50	40	31,62	38,24	36,80	42,86	37,85
Racconti/romanzi	11	-	30	6	66	16	107	22	129
%	14,86	-	38,46	40	56,41	47,06	41,15	39,29	39,69
Varie	13	1	4	3	4	4	21	8	29
%	17,57	14,28	51,28	20	3,42	11,76	7,81	14,29	8,92
Totale	74	7	78	15	117	34	269	56	325

Tra le storie più ricordate, padri e madri indicano le fiabe classiche: Cappuccetto Rosso, Cenerentola, Pinocchio, Piccole Donne; solo le madri segnalano filastrocche, di cui alcune in dialetto (Cataeinin, Petin, filastrocca albanese, filastrocca calabrese), altre antiche (La filastrocca della dita, Occhio bello suo fratello), e storie inventate dai loro genitori o dai nonni. Le storie dalle madri sono diverse da quelle dei padri per la prevalenza di una protagonista femminile e vi sono poi alcuni titoli “curiosi” per la lettura a bambini piccoli come l’Odissea, Il Deserto dei Tartari, I Miserabili, I libri di Liala, Gogol (“Veglie alla fattoria presso Dikan’ka”)

Le madri, soprattutto al Nido, ricordano molte filastrocche, tiritere, cantilene, canzoncine. Le filastrocche, come le ninne-nanna sono racconti importanti per i bambini piccoli: sono piccoli racconti che accompagnati dalla gestualità, cantate o recitate in uno stretto contatto corporeo, costituiscono il mezzo di comunicazione affettiva privilegiato nei primi mesi di vita. Rodari le definisce dei “veri giocattoli”, che insieme al gioco per-

mettono di sviluppare pian piano il pensiero simbolico dall’oggetto al concetto oltre che a garantire un profondo contatto emotivo madre-bambino. Recitate spesso in dialetto, tramandate di generazione in generazione, rispecchiano nella sequenza dei ritmi e delle rime la lallazione dei primi mesi di vita in cui i suoni imitati via via si concatenano fino a formare le prime parole.

4.4 Come i genitori leggono ai figli e a quale età

La quasi totalità dei genitori intervistati afferma di leggere ad alta voce ai propri figli, con una percentuale intorno al 90% delle madri e dei padri (tab. 5).

Tabella 5. “Legge ad alta voce a suo figlio?”

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Si	197	28	266	38	432	82	895	14	1.043
%	89,95	87,50	94,66	88,37	92,11	83,67	92,36	85,55	91,33
No	21	4	11	4	37	16	69	24	93
%	9,59	12,50	3,91	9,30	7,89	16,33	7,12	13,87	8,14
Non risponde	1	-	4	1	-	-	5	1	6
Totale	219	32	281	43	469	98	969	173	1142

Il 30% delle madri del Nido legge già dai primi mesi di vita del bambino mentre alla Scuola d’Infanzia e Primaria l’età è tra i 12 e i 24 mesi. Le madri delle Primarie hanno letto soprattutto dall’anno in avanti e con più frequenza tra i due e tre anni. Solo ai Nidi i padri superano le madri nella lettura ad un bambino di un anno, nell’Infanzia e Primaria la percentuale maggiore dei padri legge tra i due e tre anni. (Tab. 5 bis)

Tabella 5 bis. “A che età di suo figlio ha iniziato a leggere”

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Gravidanza	2	-	-	-	1	-	3	-	3
%	0,95	-	-	-	0,23	-	0,34	-	0,29
0-6 mesi	61	7	25	4	64	8	150	19	169
%	28,91	23,33	10,00	9,52	14,88	10,00	16,84	12,50	16,20
6-12 mesi	20	3	55	2	44	1	119	6	125
%	9,48	10,00	22,00	4,76	10,23	1,25	13,36	3,95	11,98
12 – 24 mesi	87	15	82	9	103	14	272	38	310
%	41,23	50,00	32,80	21,43	23,95	17,50	30,53	25,00	29,72
24 – 36 mesi	17	-	62	17	99	20	178	37	215
%	8,06	-	24,80	40,48	23,02	25,00	19,98	23,34	20,61
Oltre 36 mesi	-	-	-	4	40	14	40	18	58
%	-	-	-	9,52	9,30	17,50	4,49	11,84	5,56
Non risponde	24	5	26	6	79	23	129	34	163
%	11,37	16,67	10,40	14,29	18,37	28,75	14,48	22,37	15,63
Totale	211	30	250	42	430	80	891	152	1043

4.5 Quando si legge al bambino

Il momento privilegiato per la lettura cambia al variare dell'età del bambino. Più il bambino cresce, più i genitori tendono a leggere alla sera, soprattutto i padri. Il fenomeno cambia nella fascia pomeridiana, dove le madri (soprattutto quelle dell'asilo nido), leggono di più dei padri quando il bambino è piccolo per poi passare alla fascia serale. I comportamenti delle madri sono più differenziati di quelli paterni. Alla voce “altro” le madri rispondono che leggono o hanno letto in momenti diversi della giornata, su richiesta del figlio, quando questi porta loro un libro, al mattino prima di andare al Nido oppure dopo i pasti. I padri leggono invece solo dopo i pasti.

Tabella 6. “Quando lo fa prevalentemente?”

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Alla sera prima di dormire %	95 42,60	18 62,07	189 59,62	30 71,43	289 60,33	64 73,56	573 56,23	112 72,26	685 58,35
Al pomeriggio %	69 30,94	6 20,69	76 23,97	6 14,29	124 25,89	15 17,24	269 26,40	27 17,42	296 25,21
Quando è stanco %	23 10,31	1 3,45	21 6,62	3 7,14	25 5,22	2 2,30	69 6,77	6 3,87	75 6,39
Altro %	34 15,25	4 13,79	31 9,78	3 7,14	38 7,93	4 4,60	103 10,11	8 5,16	111 9,45
Non risponde	2	-	-	-	3	2	5	2	7
Totale	223	29	317	42	479	87	1.019	155	1.174*

* 32 risposte plurime

4.6 Il tempo dedicato alla lettura e le sue motivazioni (Asili Nido)

Secondo l'indagine, per circa la metà dei genitori degli Asili Nido la lettura o il racconto sono attività costanti e condivise, con una media dai 10 ai 30 minuti al giorno (tab. 7).

Tabella 7. “Quanti minuti al giorno dedica al racconto o alla lettura ad alta voce al suo bambino?”

TEMPI DI LETTURA	MADRE		PADRE		TOTALE	
Nessun tempo perché troppo piccolo	1	0,51%	-	-	1	0,44 %
Nessun tempo perché non ho tempo	1	0,51%	-	-	1	0,44 %
Da 0 a 5 minuti	21	10,66%	4	14,29%	25	11,11 %
Da 5 a 10 minuti	45	22,84%	7	25,00%	52	23,11%
Da 10 a 20 minuti	70	35,53%	11	39,29%	81	36,00%
Da 20 a 30 minuti	46	23,35%	5	17,86%	51	22,67%
Oltre 30 minuti	13	6,60%	1	3,57%	14	6,22%
Non risponde	-		-		-	
Totale	197		28		225	

Tabella 8. “Lei legge al suo bambino perché ...”

	MADRE		PADRE		TOTALE	
Stia tranquillo	25	12,69%	2	7,14%	27	12,00%
Perché è utile alla sua crescita	147	74,62%	23	82,14%	170	75,56%
Perché mi piace leggere	25	12,69%	3	10,71%	28	12,44%
Non risponde	-		-		-	
Totale	197		28		225	

4.7 Gli altri lettori in famiglia

I dati registrati evidenziano una buona attitudine alla lettura da parte delle famiglie intervistate: non solo leggono i genitori ma in tre nuclei familiari su quattro la lettura viene svolta anche da altre persone che si occupano del bambino (tab. 9).

Tabella 9. “C’è qualcun altro che legge a suo figlio/a? (barrare eventualmente più voci)”

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Si	163	26	216	36	327	77	706	139	845
%	74,43	81,25	76,87	83,72	69,72	78,57	72,86	80,35	73,99
No	55	6	63	6	134	17	252	29	281
%	25,11	18,75	22,42	13,95	28,57	17,35	26,01	16,76	24,61
Non risponde	1	-	2	1	8	4	11	5	16
Totale	219	32	281	43	469	98	969	173	1142

Oltre ai genitori, i familiari più coinvolti nelle attività di lettura sono i nonni e soprattutto le nonne. Al Nido e alle Scuole d’Infanzia il numero di nonne lettrici è tre volte quello dei nonni (Tab. 9 bis). I fratelli lettori aumentano progressivamente dal Nido alla Primaria.

Il contributo alla lettura da parte di persone che non rientrano nell’ambito familiare, pur contribuendo all’educazione del bambino (baby sitter o bibliotecari) è del tutto residuale. Alla domanda aperta “Chi altro legge ai bambini?” risponde il 32% del campione, annoverando la maggior parte l’altro coniuge, i conviventi, gli zii. Solo 2 genitori hanno segnalato la voce “insegnante” e 3 “bibliotecari”; gli insegnanti e gli educatori non vengono percepiti come lettori per i propri figli.

La lettura è dunque per il nostro campione prevalentemente familiare: tutti i compilatori dei questionari affermano che anche l’altro coniuge legge.

Tabella 9 bis. “Se sì, chi? (barrare eventualmente più voci)”

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Nonno %	32 12,45	6 13,64	37 11,94	3 6,82	42 10,22	17 16,83	111 11,35	26 13,76	137 11,74
Nonna %	97 37,74	14 31,82	121 39,03	11 25	174 42,34	31 30,69	392 40,08	56 29,63	448 38,39
Baby sitter %	12 4,67	1 2,27	14 4,52	2 4,55	11 2,68	4 3,96	37 3,78	7 3,70	44 3,77
Fratello/sorella Maggiore %	18 7,00	5 11,36	47 15,16	7 15,91	69 16,79	15 14,85	134 13,70	27 14,29	161 13,80
Altro	97 37,74	17 38,64	91 29,35	20 45,45	115 27,98	33 32,67	303 30,98	70 37,04	373 31,96
Non risponde	1	1	-	1	-	1	1	3	4
Totale	257	44	310	44	411	101	978	189	1167*

* 25 risposte plurime

4.8 Cosa leggono i genitori

Come vediamo in Tabella 10, nei tre ordini di scuola le letture prevalenti sono le favole e i racconti brevi, con una leggera prevalenza delle prime sui secondi. I valori totali medi per questi generi di lettura sono intorno al 75%.

Tabella 10. “A suo figlio legge prevalentemente... (barrare eventualmente più voci)”

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Filastrocche %	54 16,12	9 18	95 18,30	10 12,50	134 15,40	15 9,62	283 16,42	34 11,88	317 16,13
Favole %	118 35,22	17 34,00	213 41,04	33 41,25	369 42,41	63 40,38	700 40,84	113 40,94	813 41,37
Racconti brevi %	123 36,72	17 34,00	65 31,79	24 30,00	270 31,03	50 32,05	558 32,56	91 32,97	649 33,03
Fumetti %	8 2,39	2 4,00	19 3,66	8 10,00	58 6,67	12 7,69	85 4,96	22 7,97	107 5,45
Altro	13 3,88	3 6,00	17 3,28	3 3,75	32 3,68	7 4,49	62 3,62	13 4,71	75 3,82
Non risponde	19	2	10	2	7	9	36	13	49
Totale	335	50	519	80	870	156	1724	286	2010*

* 868 risposte plurime

Le filastrocche sono lette o raccontate soprattutto dalle madri, le favole e i racconti brevi in misura omogenea tra i genitori a differenza dei fumetti che vengono letti in misura maggiore dai padri e la cui lettura aumenta col crescere dell'età dei figli.

4.9 Gli autori preferiti dai genitori

Rispetto alla scelta di un autore prevalente circa l'80% dei genitori dichiara di non avere un autore preferito. Tra quelli maggiormente segnalati ritroviamo autori “unisex” come Rodari e Stilton (Tab. 11, 11 bis).

Tabella 11. “Legge prevalentemente un autore per l'infanzia?”

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Si	26	5	38	4	91	18	155	27	182
%	11,87	15,63	13,52	9,30	19,40	18,37	16,00	15,61	15,94
No	180	26	232	35	362	73	774	134	908
%	82,19	81,25	82,56	81,40	77,19	74,49	79,88	77,46	79,51
Non risponde	13	1	11	4	16	7	40	12	52
Totale	219	32	281	43	469	98	969	173	1142

Come per i racconti della propria infanzia, anche gli autori segnalati dai padri sono molto inferiori numericamente a quelle delle madri. L'analisi delle risposte aperte di tutto il campione mette in evidenza come i genitori conoscano poco la letteratura per l'infanzia contemporanea: le segnalazioni al riguardo sono 20 da parte dei Nidi, 41 dell'Infanzia e 95 delle Primarie; la maggior parte dei genitori indicano Rodari e Stilton (che non è un autore), come i libri più letti ai figli.

Tabella 11 bis. “Se si, quale? (specificare)”

AUTORI PIU' SCELTI DALLE MADRI	AUTORI PIU' SCELTI DAI PADRI
Rodari Stilton Grimm Andersen Piumini Lionni Fiabe Disney	Stilton Rodari

4. 10 Il racconto preferito dell'infanzia

In tutti e tre gli ambiti scolastici, circa il 60% dei padri dichiara di non aver letto il racconto preferito della propria infanzia. Più risposte affermative si registrano invece tra le madri (50%), con una frequenza maggiore nella Scuola Primaria (Tab. 12).

Tabella 12. “Ha letto o raccontato a suo figlio la filastrocca, la fiaba o il racconto prediletto della sua infanzia?”

	ASILI NIDO		INFANZIA		PRIMARIE		Totali		TOT.
	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	Madre	Padre	
Si	89	5	140	18	257	45	486	68	554
%	40,64	15,63	49,82	41,86	54,80	45,92	50,15	39,31	48,51
No	120	24	138	24	210	52	468	100	568
%	54,79	75,00	49,11	55,81	44,78	53,06	48,30	57,80	49,74
Non risponde	10	3	3	3	2	1	15	5	20
Totale	219	32	281	43	469	98	969	173	1142

4.11 Il tempo davanti alla televisione (Asili Nido)

Come si rileva in Tabella 13, l’esposizione giornaliera alla Tv dei bambini da zero a tre anni è rilevante, pur in presenza di percezioni diverse tra madri e padri. Un genitore su tre dichiara infatti un utilizzo della televisione superiore a 30 minuti, ma se si aggregano i tempi di esposizione tra 20 e 30 minuti, la percentuale segnalata dalle madri sale al 50% e al 70% per i padri.

Tabella 13. “Quanto tempo al giorno il suo bambino passa davanti alla TV?” (Asili Nido)

	MADRE		PADRE		TOTALE	
Mai	28	12,79%	2	6,25%	30	11,95%
0 – 5 minuti	13	5,94%	-	-	13	5,18%
5 – 10 minuti	19	8,68%	5	15,63%	24	9,56%
10 – 20 minuti	39	17,81%	2	6,25%	41	16,33%
20 – 30 minuti	49	22,37%	13	40,63%	62	24,70%
Oltre 30 minuti	71	32,42%	10	31,25%	81	32,27%
Non risponde	-	-	-	-	-	-
Totale	219		32		251	

Se si correlano queste risposte a quanto rilevato al punto 4.6, vediamo che il 35% delle madri e il 39% dei padri legge ogni giorno tra i 10 e i 20 minuti, mentre l’esposizione alla Tv è di oltre 30 minuti. La televisione compete con il racconto orale e vince: i bambini tra zero e tre anni guardano infatti la tv più di quanto ascoltano i racconti dei loro genitori.

4.12 La biblioteca di casa (Asili Nido)

Secondo i dati rilevati, più della metà del campione di genitori mette a disposizione del bambino più di 10 libri. (Tab.14).

Tabella 14. “Quanti libri adatti all’età del suo bambino ci sono in casa vostra?” (Asili Nido)

	MADRE		PADRE		TOTALE	
Nessuno	5	2,28%	1	3,13%	6	2,39%
Meno di 5	22	10,05%	5	15,63%	27	10,76%
Da 5 a 10	47	21,46%	10	31,25%	57	22,71%
Da 10 a 20	78	35,62%	6	18,75%	84	33,47%
Oltre 20	67	30,59%	10	31,25%	77	30,68%
Non risponde	-	-	-	-	-	-
Totale	219		32		251	

Disporre di dieci libri per un bambino tra zero e tre anni è già un buon fattore predittivo sulla sua futura abitudine alla lettura. Nel caso del nostro campione, va rilevato inoltre che il 30% del campione possiede più di 20 libri!

4.13 Le priorità nei regali per un bambino (Asili Nido)

L’ultima domanda del questionario riguardava la priorità assegnata dai genitori ai libri nella lista dei doni per un bambino di 12 mesi. Come si vede in Tabella 15, le madri ma soprattutto i padri pongono al primo posto i giocattoli, con uno scarto meno rilevante tra giocattoli e libri per le madri (40% e 27%), ma di quattro volte superiore per i padri (62% giocattolo e 15% libro).

L’abbigliamento unito al denaro, per il 30% delle madri supera il libro, mentre per i padri lo supera solo per il 12%.

Tabella 15. “Nella lista dei regali per un bambino di 12 mesi al primo posto metterebbe:”

	MADRE		PADRE		TOTALE	
Giocattolo	93	40,43%	21	61,76%	114	43,18%
Libro	62	26,96%	5	14,71%	67	25,38%
Abbigliamento	50	21,74%	3	8,82%	53	20,08%
Denaro	17	7,39%	1	2,94%	18	6,82%
Altro	7	3,04%	3	8,82%	10	3,79%
Non risponde	1		1		2	
Totale	230		34		264	

5. CONCLUSIONI

5.1 Risultati generali dell’indagine

L’indagine ha delineato uno scenario complessivamente confortante. L’80% dei genitori intervistati si definisce un lettore che legge ai propri figli sin dai primi mesi di vita. I genitori che leggono sono stati a loro volta bambini a cui è stato letto: tre genitori su quattro coinvolti nell’indagine dichiarano infatti di essere stati avvicinati alla lettura dai propri genitori nell’infanzia. Le madri, a differenza dei padri, ricordano filastrocche e storie inventate dai loro genitori.

La lettura è un’abitudine educativa consolidata nei nuclei familiari contattati: non leggono solo le madri ma anche i padri, i nonni, i fratelli. L’indice di scolarità influenza l’abitudine alla lettura: genitori con scolarità medio alta leggono di più di genitori con un indice più basso. I bambini con genitori con scolarità più bassa sono decisamente più sfavoriti dei loro coetanei che hanno genitori più scolarizzati. Poiché le differenze culturali prendono forma già nella culla, occorre riflettere su come il nido e la scuola possano intervenire a vicariare tali disparità.

La maggior parte dei genitori legge le favole classiche, poco i contemporanei. Gli autori “unisex” letti da entrambi i genitori sono Rodari e Stilton. Alcune madri affermano di leggere o aver letto autori per l’infanzia contemporanei, i padri invece segnalano unicamente Stilton.

La metà del campione degli Asilo Nido legge in media tra i 10 e i 30 minuti al giorno, senza differenze tra madri e padri. Se confrontiamo i tempi di ascolto con i tempi di visione della TV, vediamo però che i bambini da zero a tre anni sono, per oltre il 50% delle madri e il 70% dei padri, spettatori passivi per più di 20 minuti.

Molti genitori pensano che i cartoni animati e le favole tradotte in cartoni animati come quelli della Disney, abbiano lo stesso impatto sui bambini. Se sono fatti bene, stimolano certamente la fantasia e sono piacevoli, ma limitano l’immaginazione e la rappresentazione simbolica e offrono un prodotto già determinato.

Il racconto e la lettura delineano degli scenari, una trama, dei personaggi che i bambini interpretano e rappresentano secondo schemi di pensiero e affettivi propri. Leggendo una favola ad un gruppo di bambini e chiedendo loro di fare un disegno relativo ad essa vedremo tutte le differenze individuali: anche se due bambini rappresentano la stessa scena, i disegni saranno molto diversi, non solo in relazione alle abilità pittoriche di ognuno, ma soprattutto in relazione alle scelte o alle censure apportate.

I video o i DVD trasmettono gli stessi contenuti ma privano il bambino della complicità legata alla voce umana, alla vicinanza corporea, alla dialogazione, che fa per esempio del teatro una forma di comunicazione ben diverso dalla televisione.

I genitori dell’Asilo Nido e della scuola d’Infanzia sono sensibilizzati alla lettura precoce: il 40% inizia a leggere nel primo anno di vita, mentre nella scuola Primaria la percentuale più alta ha iniziato dopo l’anno e un genitore su tre dopo i due anni. In particolare i padri dei Nidi leggono prima dei due anni, i padri dell’Infanzia e delle Pri-

marie dopo i due anni.

I bambini degli Asilo Nido hanno una buona disponibilità di libri: più del 50% dei genitori del campione dichiara di possedere più di 10 libri adatti al figlio. Un elemento che può influire sui futuri comportamenti di lettura è il crescere in mezzo ai libri, avere libri a disposizione per tutte le età, avere genitori che amano leggere, insegnanti appassionati che sappiano e vogliano trasmettere il piacere delle letture.

Tutto questo non garantisce di per sé “futuri lettori”, ma certamente costituisce uno stimolo. L'accostamento alla lettura è un processo molto complesso, di difficile interpretazione e condizionato da un numero considerevole di fattori psicologici, relazionali, sociali e culturali. Certamente vivere e crescere in un ambiente stimolante è un elemento motivazionale importante.

Dati ISTAT 2012 registrano che leggono libri il 72% dei ragazzi tra i sei e quattordici anni che hanno entrambi i genitori lettori, contro il 39% di quelli i cui genitori non leggono.

Un'ultima nota confortante: in un periodo grigio e contingente, dove si parla prevalentemente di mercato, di economia e di finanza, tra i regali che i genitori desiderano fare ad un bambino di 12 mesi al primo posto troviamo i giochi e al secondo i libri. Il denaro invece, questo riferimento assoluto della vita quotidiana, viene segnalato solo dal 7% delle madri e dal 3% dei padri.

5.2 Confronto tra le indagini del 2012 e 2013

I questionari analizzati nelle due indagini 2012 /2013 sono stati in totale 1.778. Nel primo anno 636 questionari riguardavano la città di Savona; nel secondo anno i questionari provenienti dalle scuole della Provincia sono 1.142.

Come si può rilevare dal confronto dei dati, i due campioni di genitori presentano una forte similitudine socio anagrafica (sesso, età, scolarità, numero dei figli) e forniscono risposte sostanzialmente omogenee.

Le differenze degne di rilievo tra le due indagini riguardano la propensione alla lettura dei genitori e gli autori che vengono segnalati. Nel 2012 i padri delle Primarie erano lettori un poco più assidui delle madri, a differenza dei Nidi e dell'Infanzia (66,6% contro il 58,68%); nel 2013 le madri risultano invece lettrici più assidue dei padri nelle scuole dell'Infanzia e in particolare nelle Primarie.

Rispetto agli autori, le madri della prima indagine segnalavano più autori contemporanei letti ai figli rispetto ai padri, mentre le favole ricordate e raccontate dai genitori erano piuttosto diversificate. Nel secondo anno la favola più ricordata dai padri e dalle madri è invece Cappuccetto Rosso mentre gli autori contemporanei letti dalla maggioranza dei genitori si riducono a due: Stilton e Rodari.

Nel primo anno i padri dei Nidi che affermavano di leggere ai figli piccoli perché lo ritenevano utile alla loro crescita erano meno numerosi di quelli attuali (incremento dal

64% all'82%), mentre nel 2013 diminuiscono quelli che leggono per tenere tranquillo il bambino: dal 35% si passa al 7%.

Infine, rispetto al 2012 diminuiscono i nonni lettori ma aumenta la voce “altri lettori” tra cui vengono annoverati zii, vicini di casa, conviventi. Un'ultima differenza: aumentano i padri che dichiarano di mettere a disposizione oltre 20 libri (dal 17% al 31%).

5.3 Confronto con altre ricerche

Completata l'analisi sul campione, abbiamo voluto confrontare i nostri risultati con alcune indagini effettuate sul territorio nazionale nell'ambito dei progetti “Nati per leggere”.

Un'indagine dell'Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese, ha coinvolto 144 pediatri nella somministrazione a 2134 genitori di un questionario simile a quello statunitense BABAR, per valutare l'attitudine dei genitori alla lettura in età precoce. I risultati registrano un'attitudine a leggere dei genitori solo del 17%, con differenze molto marcate tra le province pugliesi. In questo studio, la lettura ai figli appare significativamente correlata al grado di scolarità dei genitori e all'età della madre: come prevedibile, le madri più scolarizzate e più “mature” leggono di più.

Un'altra indagine, estesa a tutto il territorio nazionale, ha interessato invece nove aree geografiche dal Nord al Sud. Questa indagine di follow up, proposta dai gruppi sul Monitoraggio di “Nati per leggere”, valuta l'attitudine alla lettura di un campione di genitori di bambini da sei mesi a sei anni, prima dell'avvio del progetto di sensibilizzazione alla lettura. Anche in questo caso il questionario è ispirato a BABAR ed è stato somministrato a 2961 genitori dal 2000 al 2005. Secondo i dati, l'indice di attitudine alla lettura ai figli si aggira sul 19%, il 37% dei genitori non legge, il 22% legge solo saltuariamente e solo il 27% è lettore abituale. Inoltre, le percentuali di lettura al centro sud sono più basse rispetto al centro nord.

Come nell'indagine pugliese, i fattori che influenzano l'attitudine alla lettura ad alta voce in famiglia riguardano la scolarità materna, l'età della madre, l'essere figlio unico, l'età del bambino. Con l'aumento dell'età del bambino e della scolarità materna aumenta la probabilità di lettura: una madre laureata ha una probabilità 30 volte maggiore di avere attitudini a leggere rispetto ad una madre con licenza elementare.

Il genitore di un bambino di 5 anni ha una probabilità tripla di leggere rispetto ad un genitore con un bambino di età inferiore ai 12 mesi. I dati rilevano inoltre un 9% di genitori che leggono ai bambini tra 6 e 12 mesi, e il 26% di genitori che leggono a bambini tra i 5 e 6 anni. Al Sud mediamente legge il 10% dei genitori, al Nord il 30%, al Centro il 20%.

Rispetto a questi studi, i risultati della nostra indagine sono confrontabili solo su un piano qualitativo, in quanto il campione è diverso e diversa è la metodologia e la strumentazione adottata. Come si è visto, il nostro campione è composto dal 50% di lettori abituali, prevalentemente madri, che hanno una scolarità medio alta e leggono ai figli in età prescolare a partire dai primi mesi di vita. Anche qui l'età delle madri e la loro

scolarità incidono sulla lettura.

5.4 I genitori ricordano e raccontano favole

Come si rileva in allegato, l'elenco delle fiabe classiche ricordate dai genitori è molto esaustivo. Le mamme dei Nidi riportano più di 60 titoli, alcuni dei quali segnalati molte volte, come Cappuccetto Rosso e una trentina tra filastrocche e canzoncine antiche...

Le mamme delle Primarie indicano a loro volta 110 titoli, di cui alcuni ripetuti almeno quaranta volte come Cappuccetto Rosso, Cenerentola e Piccole Donne. Le mamme inoltre ricordano fiabe inventate dalle loro mamme e dai loro padri o nonni.

La maggior parte dei genitori leggono ai figli fiabe classiche che sembrano essere il legame con il loro passato di figli, e questo ribadisce l'universalità della produzione fiabesca. Le fiabe, come Propp e Bettheleim hanno messo in evidenza, hanno strutture proprie e archetipi che restituiscono al bambino l'universalità della crescita. La fiaba è una metafora del diventare adulti: ha un percorso, una trama, degli ostacoli, delle prove e di solito un rassicurante lieto fine.

Negli anni '70 – '80 molte critiche sono state mosse alle fiabe, incolpate di trasmettere numerosi stereotipi di genere: eroi senza paura, donne passive in attesa di un salvatore come la Bella Addormentata o ingenue manipolatrici come Cappuccetto Rosso che provoca il lupo ... (cosa ci fa una bambina tutta sola in un bosco?). In quegli anni sono nate tutta una serie di favole con i finali rovesciati, fiabe “moderne” che proponevano ruoli maschili e femminili più contestualizzati.

Secondo Bettheleim la fiaba prende molto sul serio le ansie e i dilemmi esistenziali e si ispira direttamente ad essi: il bisogno di essere amati e la paura di non essere considerati, l'amore della vita e la paura della morte. E ancora “... oggi molti dei nostri bambini sono molto più gravemente defraudati perché sono privati della possibilità di conoscere fiabe. Oggi la maggior parte dei bambini conoscono le fiabe solo in versioni edulcorate e semplificate che attenuano il loro significato e le privano dei contenuti più profondi. Versioni come quelle dei film o degli spettacoli televisivi trasformano le fiabe in uno spettacolo privo di significato” (Bettheleim, “Il mondo incantato”, 1977).

Matrigne e fate madrine, maghi e orchi danno la possibilità al bambino di entrare in contatto con l'ambivalenza dei sentimenti verso i genitori, i fratelli malvagi delle fiabe gli permettono di confrontarsi con la rivalità fraterna, i bambini perduti nel bosco con la paura dell'abbandono... e così via. “Le fiabe non pretendono di descrivere il mondo così come è, né consigliano sul da farsi... Il contenuto della fiaba non ha niente a che fare con la vita esterna ma molto con i suoi problemi interiori, che sembrano incomprendibili e di conseguenza insolubili...”

La magia, la meraviglia, la fascinazione delle fiabe anche nell'era degli e-book, dei tablet, dei video games vengono preservate, almeno nel campione della nostra ricerca.

BIBLIOGRAFIA

Attolini A., Ruccia M., Campa G., Elia L. *La lettura ai bambini in epoca precoce. Analisi del fenomeno ed efficacia del programma "Nati per Leggere" nella Regione Puglia*; Medico e Bambino 2012; www.medicoebambino.com

Betheleim B. *Il mondo incantato*, Feltrinelli 1977

Born to read: <http://www.ala.org/aslc/bom>.

Bruner J. *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli 1996

Levorato P. *Le emozioni nella lettura* Collana "Studi e ricerche" Bologna, il Mulino, 2000

Merletti V., Tognolini B. *Leggimi forte*, Salani Editore, 2006.

Piaget J. *Lo sviluppo mentale del bambino*, Einaudi 1964

Reach Out and read. Before and AfterBooks and Reading (BABAR) study, 2001

Ronfani C., Sila A. *La promozione della lettura ad alta voce in Italia*, Quaderni acp - 2006 <http://db.acp.it>

ALLEGATI

All. 1 Questionario Asili Nido

All. 2 Questionario Scuola Infanzia e Scuola Primaria

All. 3 Filastrocche e storie ricordate dai Genitori

All. 4 Quadro riassuntivo tabulazione dati questionari

ALLEGATO 1

ASILO NIDO

QUESTIONARIO

Il questionario è anonimo. Non ci sono risposte giuste o sbagliate e non è un test di intelligenza né attitudinale. E' uno strumento di indagine sulle abitudini dei genitori a leggere a voce alta ai figli.

Si prega, se non specificato altrimenti, di dare una sola risposta barrando con una croce la voce () che più si avvicina al proprio pensiero

RIFERIMENTI

A) Madre

B) Padre

C) Età:

C.1	20 - 30 anni	<input type="checkbox"/>
C.2	30 - 40 anni	<input type="checkbox"/>
C.3	40 - 50 anni	<input type="checkbox"/>

D) Scolarità:

D.1	Scuola elementare	<input type="checkbox"/>
D.2	Scuola Media	<input type="checkbox"/>
D.3	Scuola Superiore	<input type="checkbox"/>
D.4	Università	<input type="checkbox"/>
D.5	Altro	<input type="checkbox"/>

E) Età del suo bambino/a (mesi/anni)

F) Ha altri figli?

F.1	SI	<input type="checkbox"/>
F.2	NO	<input type="checkbox"/>

DOMANDE

1. E' un lettore/lettrice?

1.1	SI	<input type="checkbox"/>
1.2	NO	<input type="checkbox"/>

1.BIS Se si:

1.b.1	Abituale	<input type="checkbox"/>
1.b.2	Saltuario/a	<input type="checkbox"/>

2. Quando era bambino/a i suoi genitori o qualcun altro le leggevano o le raccontavano storie?

2.1	SI	<input type="checkbox"/>
2.2	NO	<input type="checkbox"/>

3. Quando lo facevano?

3.1	Durante il giorno	<input type="checkbox"/>
3.2	Alla sera	<input type="checkbox"/>

4. C'è una filastrocca, favola o un racconto della Sua infanzia che oggi ricorda particolarmente?

4.1	SI	<input type="checkbox"/>
4.2	NO	<input type="checkbox"/>

4.BIS Se si, quale? (specificare)

5. Legge ad alta voce a Suo figlio/a?

5.1	SI	<input type="checkbox"/>
5.2	NO	<input type="checkbox"/>

5.BIS A che età di Suo figlio/a ha iniziato?

6. Quando lo fa prevalentemente?

6.1	Alla sera prima di dormire	<input type="checkbox"/>
6.2	Al pomeriggio	<input type="checkbox"/>
6.3	Quando è stanco/a	<input type="checkbox"/>
6.4	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

7. Quanti minuti al giorno dedica al racconto o alla lettura ad alta voce al suo bambino?

7.1	Nessun tempo perché è troppo piccolo	<input type="checkbox"/>
7.2	Nessun tempo perché non ho tempo	<input type="checkbox"/>
7.3	Da 0 a 5 minuti	<input type="checkbox"/>
7.4	Da 5 a 10 minuti	<input type="checkbox"/>
7.5	Da 10 a 20 minuti	<input type="checkbox"/>
7.6	Da 20 a 30 minuti	<input type="checkbox"/>
7.7	Oltre 30 minuti	<input type="checkbox"/>

8. Lei legge a l suo bambino perché:

8.1	Stia tranquillo	<input type="checkbox"/>
8.2	Perché è utile alla sua crescita	<input type="checkbox"/>
8.3	Perché mi piace leggere	<input type="checkbox"/>

9. C'è qualcun altro che legge a Suo figlio/a? (barrare eventualmente più voci)

9.1	SI	<input type="checkbox"/>
9.2	NO	<input type="checkbox"/>

9.BIS Se si:

9.b.1	Nonno	<input type="checkbox"/>
9.b.2	Nonna	<input type="checkbox"/>
9.b.3	Baby sitter	<input type="checkbox"/>
9.b.4	Fratello, Sorella maggiore	<input type="checkbox"/>
9.b.5	Altro (specificare).....	<input type="checkbox"/>

10. A suo figlio legge prevalentemente (barrare eventualmente più voci)

10.1	Filastrocche	<input type="checkbox"/>
10.2	Favole	<input type="checkbox"/>
10.3	Racconti brevi	<input type="checkbox"/>
10.4	Fumetti	<input type="checkbox"/>
10.5	Altro (specificare).....	<input type="checkbox"/>

11. Legge prevalentemente un autore per l'infanzia?

11.1	SI	<input type="checkbox"/>
11.2	NO	<input type="checkbox"/>

11.BIS Se si, quale? (specificare)

12. Ha letto o raccontato a Suo figlio la filastrocca, la fiaba o il racconto prediletto della Sua infanzia?

12.1	SI	<input type="checkbox"/>
12.2	NO	<input type="checkbox"/>

13. Quanto tempo al giorno il suo bambino passa davanti alla TV?

13.1	Mai	<input type="checkbox"/>
13.2	Da 0 a 5 minuti	<input type="checkbox"/>
13.3	Da 5 a 10 minuti	<input type="checkbox"/>
13.4	Da 10 a 20 minuti	<input type="checkbox"/>
13.5	Da 20 a 30 minuti	<input type="checkbox"/>
13.6	Oltre 30 minuti	<input type="checkbox"/>

14. Quanti libri adatti all'età del suo bambino ci sono in casa vostra?

14.1	Nessuno	<input type="checkbox"/>
14.2	Meno di 5	<input type="checkbox"/>
14.3	Da 5 a 10	<input type="checkbox"/>
14.4	Da 10 a 20	<input type="checkbox"/>
14.5	Oltre 20	<input type="checkbox"/>

15. Nella lista dei regali per un bambino di 12 mesi al primo posto metterebbe:

15.1	Un giocattolo	<input type="checkbox"/>
15.2	Un libro	<input type="checkbox"/>
15.3	Un capo di abbigliamento	<input type="checkbox"/>
15.4	Una somma di denaro	<input type="checkbox"/>
15.5	Altro	<input type="checkbox"/>

ALLEGATO 2

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA CLASSE.....

QUESTIONARIO

Il questionario è anonimo. Non ci sono risposte giuste o sbagliate e non è un test di intelligenza né attitudinale. E' uno strumento di indagine sulle abitudini dei genitori a leggere a voce alta ai figli.

Si prega, se non specificato altrimenti, di dare una sola risposta barrando con una croce la voce () che più si avvicina al proprio pensiero

RIFERIMENTI

A) Madre

B) Padre

C) Età:

C.1	20 - 30 anni	<input type="checkbox"/>
C.2	30 - 40 anni	<input type="checkbox"/>
C.3	40 - 50 anni	<input type="checkbox"/>

D) Scolarità:

D.1	Scuola elementare	<input type="checkbox"/>
D.2	Scuola Media	<input type="checkbox"/>
D.3	Scuola Superiore	<input type="checkbox"/>
D.4	Università	<input type="checkbox"/>
D.5	Altro	<input type="checkbox"/>

E) Età del suo bambino/a (mesi/anni)

F) Ha altri figli?

F.1	SI	<input type="checkbox"/>
F.2	NO	<input type="checkbox"/>

DOMANDE

1. E' un lettore/lettrice?

1.1	SI	<input type="checkbox"/>
1.2	NO	<input type="checkbox"/>

1.BIS Se si:

1.b.1	Abituale	<input type="checkbox"/>
1.b.2	Saltuario/a	<input type="checkbox"/>

2. Quando era bambino/a i suoi genitori o qualcun altro le leggevano o le raccontavano storie?

2.1	SI	<input type="checkbox"/>
2.2	NO	<input type="checkbox"/>

3. Quando lo facevano?

3.1	Durante il giorno	<input type="checkbox"/>
3.2	Alla sera	<input type="checkbox"/>

4. C'è una filastrocca, favola o un racconto della Sua infanzia che oggi ricorda particolarmente?

4.1	SI	<input type="checkbox"/>
4.2	NO	<input type="checkbox"/>

4.BIS Se si, quale? (specificare)

5. Legge ad alta voce a Suo figlio/a?

5.1	SI	<input type="checkbox"/>
5.2	NO	<input type="checkbox"/>

5.BIS A che età di Suo figlio/a ha iniziato?

6. Quando lo fa prevalentemente?

6.1	Alla sera prima di dormire	<input type="checkbox"/>
6.2	Al pomeriggio	<input type="checkbox"/>
6.3	Quando è stanco/a	<input type="checkbox"/>
6.4	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

7. C'è qualcun altro che legge a Suo figlio/a? (barrare eventualmente più voci)

7.1	SI	<input type="checkbox"/>
7.2	NO	<input type="checkbox"/>

7.BIS Se sì:

7.b.1	Nonno	<input type="checkbox"/>
7.b.2	Nonna	<input type="checkbox"/>
7.b.3	Baby sitter	<input type="checkbox"/>
7.b.4	Fratello, Sorella maggiore	<input type="checkbox"/>
7.b.5	Altro (specificare).....	<input type="checkbox"/>

8.A suo figlio legge prevalentemente (barrare eventualmente più voci)

8.1	Filastrocche	<input type="checkbox"/>
8.2	Favole	<input type="checkbox"/>
8.3	Racconti brevi	<input type="checkbox"/>
8.4	Fumetti	<input type="checkbox"/>
8.5	Altro (specificare).....	<input type="checkbox"/>

9.Ha letto prevalentemente un autore per l'infanzia?

9.1	SI	<input type="checkbox"/>
9.2	NO	<input type="checkbox"/>

9.BIS Se sì, quale? (specificare)

10.Ha letto o raccontato a Suo figlio la filastrocca, la fiaba o il racconto prediletto della Sua infanzia?

10.1	SI	<input type="checkbox"/>
10.2	NO	<input type="checkbox"/>

ALLEGATO 3

FILASTROCCH E STORIE RICORDATE DAI GENITORI

ASILO NIDO

Madri (114 Segnalazioni, 67 Titoli)

Filastrocche (23)

In cielo e in terra di Rodari	3	Varie filastrocche dialettali	2
Batti batti le manine	1	Ninna nanna ninna oh questo bimbo a chi lo do	1
Ci son due coccodrilli	1	Stella stellina la notte si avvicina	1
Una canzone in dialetto ligure	1	Filastrocca delle manine da lavare	1
Filastrocca di paese	1	La vispa Teresa	1
La pigrizia	1	Filastrocca di Catainin	1
La befana vien di notte	1	Filastrocca dialettale	1
Occhio bello, suo fratello	1	Filastrocca dialettale delle dita	1
Se sei felice tu lo sai batti le mani	1	Filastrocca Richard Scarry	1
Ci son due coccodrilli	1	Filastrocca di paese	1
	12		11

Storie inventate (5)

Inventate da mio papà	2	La storia di una lupa inventata da mia nonna	1
Inventate dai genitori	1	Molte di quelle inventate da mia mamma	1
	3		2

Favole classiche (57)

Cappuccetto Rosso	23	I 4 musicanti di brema	1
Biancaneve	9	I tre orsi e pierino il porcospino	1
Cenerentola	6	I tre porcellini	1
Alice nel paese delle meraviglie	2	Il gatto con gli stivali	1
Barbablù	1	Il lupo ed i 7 capretti	1
Fiaba del chicco di grano cavallino	1	Lilli la piccola ballerina	1
Favole di fantasia	1	Lo scoiattolo e la sua coda	1
Favola sulle streghe	1	Favole dei fratelli Grimm	1
Favola/filastrocca di paese	1	Pollicino	1
Hansel e Gretel	1	Riccioli d'oro e i tre orsi	1
		Rosaspina	1
	46		11

Romanzi e racconti (15)

Pippi calzelunghe	2	Il principe felice	1
Gianburrasca	1	Pattini d'argento	1
Pollyanna	2	Piccole donne	1
Il giardino segreto	1	Pinocchio	3
Il libro della giungla	1	Racconti della valle incantata	1
Il piccolo principe	1		
	8		7

Varie (13)

Barbapapà	2	Favole del raccontastorie	1
Cipì	1	Le ore della notte	1
Il bruco	1	La fiabe di Esopo	1
Il mago di Natale	1	L'omino del sonno	1
Alcuni salmi della Bibbia	1	Fiaba rumena	1
Minuscolino	1	Fiabe di gnomi e di fate	1
	7		6

Padri (9 Segnalazioni, 7 Titoli)

Cappuccetto rosso	3
Filastrocca dialettale	1
Hansel e gretel	1
I 4 musicanti di brema	1
I tre porcellini	1
Il gatto con gli stivali	1
La storia di Arlecchino	1
	9

SCUOLE D'INFANZIA

Madri (182 Segnalazioni, 75 Titoli)

Storie inventate (5)

Favole in dialetto ligure	3	Vecchie storie veramente successe	1
Una storia raccontata da mia mamma	1		
	4		1

Favole classiche (109)

Cappuccetto rosso	34	Pollicina	1
Cenerentola	21	Lampo il cane viaggiatore	1
Biancaneve	10	La sirenetta	1
La bella addormentata	4	la piccola principessa	1
Hansel e gretel	4	La piccola guardiana d'ocche	1
Piccola fiammiferaia	3	La bella e la bestia	1
Il gatto con gli stivali	2	L'omino di panpepato	1
L'acqua nel cestello	2	Il topo di campagna e il topo di città	1
I musicanti di brema	2	Il soldatino di stagno	1
Favole al telefono	2	Il mondo sottoterra	1
Un libro di favole olandese	1	I vestiti nuovi dell'imperatore	1
Tremotina	1	I tre porcellini	1
Tavolino apparecchiato	1	Fiabe dei fratelli Grimm	1
Sette caprette e lupo	1	Cinque in un bacello	1

Scoiattolo e la sua coda	1	Aladino e la lampada magica	1
Rosaspina	1	Fagiolino	1
Riccioli d'oro	1	i musicanti di Brema (in dialetto ligure)	1
Raperonzolo	1		
	92		17

Romanzi e racconti (58)

Pinocchio	16	La ragazza brava	1
Piccole donne	11	La fattoria degli animali	1
Piccolo principe	4	La fabbrica di cioccolato	1
Una collana di racconti	2	Jane Eire	1
Heidi	2	Isola dei gabbiani	1
Zanna bianca	1	Il libro della giungla	1
Ventimila leghe sotto i mari	1	Il giardino incantato	1
Polyanna	1	Il gabbiano Jhonatan LivinGston	1
Pippi calzelunghe	1	Il diario di Anna Frank	1
Piccolo lord	1	Il cucciolo	1
Lo hobbit	1	I ragazzi della via paal	1
Lilli e il vagabondo	1	Gli aristogatti	1
Libro Cuore	1	Apprendista stegone	1
Le avventure di Tom Sawyer	1	Animali di fattoria	1
	44		14

Varie (10)

Odissea	2	Favole Arabe	1
Tottoi	1	Il giudice e l'albero	1
Sogno di una notte di mezza estate	1	Cipì	1
Fiaba popolare albanese	1	A Christmas Carol	1
Favole di Richard Scarry	1		
	6		4

Padri (19 Segnalazioni, 15 Titoli)

Favole classiche (10)

Cappuccetto rosso	5	Hansel e gretel	1
Biancaneve	1	Rosaspina	1
Cinque in un baccello	1	Sette capretti e il lupo	1
	7		3

Romanzi e racconti (6)

Il giornalino di Gian Burrasca	1	Tarzan	1
Le avventure di Asterix	1	Pinocchio	1
Sandokan	1	Viaggio al centro della terra	1
	3		3

Varie (3)

Abdallah di terra e di mare	1	Ape Maia	1
Superpippo	1		
	2		1

SCUOLE PRIMARIE

Madri (343 Segnalazioni, 108 Titoli)

Storie inventate (8)

Favola dialettale	2	Inventata da mio nonno	1
Giribin (una favola inventata da mio padre)	1	Storia inventata	1
Le favole che raccontava la mia bisnonna	1	Una favola inventata da mia mamma	1
I racconti di streghe dei nonni	1		
	5		3

Favole classiche (172)

Cappuccetto rosso	42	I 3 cani	1
Cenerentola	28	Favole in generale	1
Biancaneve	21	I musicanti di brema	1
Hansel e gretel	13	Il fagiolo magico	1
Pollicino	9	L'incantesimo dei cigni	1
La piccola fiammiferaia	6	La favola dell'orco	1
La sirenetta	6	Le favole dei Fratelli Grimm	1
Il gatto con gli stivali	5	Le fiabe di Le mille e una notte	1
Il lupo e i sette capretti	5	Occhiolina, biocchiolina e triocchiolina	1
Il brutto anatroccolo	4	Racconti sulle fate dei fiori	1
La bella addormentata	4	Raperonzolo	1
Barbablù	3	Regina del ghiaccio	1
I tre porcellini	3	Rosaspina	1
Le favole di Rodari	3	Orso e Mascia	1
Riccioli d'oro	2	Truciolino sempre affamato	1
Le favole di Esopo	2	Tutte le classiche fiabe	1
	156		16

Romanzi e racconti (151)

Piccole donne	29	Karlsson sul tetto	1
Pinocchio	28	L'amico ritrovato	1
Cuore	11	L'incompreso	1
Heidi	6	L'isola del tesoro	1
La capanna dello zio tom	5	La bambina e il delfino	1
Il piccolo principe	5	Marcellino pane e vino	1
Pollyanna	5	La tela di Carlotta	1
Le avventure di Marcovaldo	3	Le avventure di Tom Sawyer	1

Il mago di oz	3	Lilli e il vagabondo	1
Libro cuore	2	Lo hobbit	1
Alice nel paese delle meraviglie	2	Moby Dick	1
Viaggio al centro della terra	2	Oliver twist	1
Il diario di Anna Frank	2	Peter pan	1
Il giro del mondo in 80 giorni	2	Piccolo Cuore	1
Pattini d'argento	2	Il gabbiano	1
Pippi Calzelunghe	2	Aristogatti	1
Anna dai capelli rossi	1	Robison Crusoe	1
Bambi	1	Sandokan	1
Carolina al polo nord	1	Sola a casa	1
10 piccoli indiani	1	Storia di Cosetta	1
Conte di Montecristo	1	Storie popolari	1
Gianburrasca	1	Sussi e Birbissi	1
I "Quindici libro n. 2, racconti e fiabe	1	Tutto Salgari	1
I ragazzi della via Pal	1	Un sacchettino con due soldi	1
I viaggi di Gulliver/	1	Vacanze all'isola dei gabbiani	1
Il gabbiano Liviston	1	Ventimila leghe sotto i mari	1
Il giardino segreto	2	Vestivamo alla marinara	1
Il libro della giungla	1	Zanna Bianca	1
Il libro di natale	1		
	123		28

Varie (13)

A christmas karol	1	Le belle Donnette	1
Bel miele bel sole	1	Le favole di Oscar Wilde	1
I Miserabili	1	Odissea	1
I romanzi di Liala	1	Quando la madonna raccontava	1
Il deserto dei Tartari/	1	Quando la mamma era piccola	1
Io vengo dal Vietnam	1	Storia del Cile	1
Juha	1		
	7		6

Padri (55 Segnalazioni, 30 Titoli)

Favole classiche (24)

Cappuccetto rosso	9	Il cacciatore nel bosco	1
Hansel e gretel	3	Piccola fiammiferaia	1
I tre porcellini	3	Il brutto anatroccolo	1
Sirenetta	2	Raperonzolo	1
Pollicino	2	Orso e Mascia	1
	19		5

Romanzi e racconti (27)

Le avventure di Tom Sawyer	6	Jules verne	1
Il piccolo principe	4	L'isola che non c'è	1
Pinocchio	3	La storia di Henry Morgan	1
Ragazzi della via Pal	2	Moby Dick	1
Il mago di Oz	1	Piccolo principe	1
Il conte di Montecristo	1	Robin Hood	1
Il libro della giungla	1	Robinson Crusoe	1
Jules verne	1	Tarzan	1
	19		8

Varie (4)

A Christmas Carol	1	I Miserabili	1
Favola di Pitten	1	Una storia marocchina	1
	2		2

ALLEGATO 4

Quadro riassuntivo tabulazione dati questionari

SCHEDE COMPILATE	ASILO				INFANZIA				PRIMARIA				TOTALE %	
	Madri	%	Padri	%	Madri	%	Padri	%	Madri	%	Padri	%		%
	251	21,98%	32	2,80%	281	24,61%	43	3,77%	469	41,07%	98	8,58%	1142	100,00%
ELEMENTARI	0	0,00%	0	0,00%	8	0,70%	3	0,26%	45	3,94%	8	0,70%	64	5,60%
MEDIA	21	1,84%	4	0,35%	50	4,38%	4	0,35%	104	9,11%	24	2,10%	207	18,13%
SUPERIORE	112	9,81%	21	1,84%	134	11,73%	22	1,93%	219	19,18%	47	4,12%	555	48,60%
UNIVERSITA'	81	7,09%	7	0,61%	79	6,92%	12	1,05%	92	8,06%	15	1,31%	286	25,04%
ALTRO	5	0,44%	0	0,00%	7	0,61%	1	0,09%	6	0,53%	2	0,18%	21	1,84%
LETTRICI/LETTORI	184	16,11%	27	2,36%	250	21,89%	33	2,89%	422	36,95%	79	6,92%	995	87,13%
ABITUALI	103	9,02%	14	1,23%	133	11,65%	15	1,31%	215	18,83%	29	2,54%	509	44,57%
SALTUARI	79	6,92%	11	0,96%	112	9,81%	17	1,49%	195	17,08%	42	3,68%	456	39,93%
QUANDO ERA BAMBINO/A I SUOI GENITORI O QUALCUN ALTRO LE LEGGEVANO O LE RACCONTAVANO STORIE?	173	15,15%	23	2,01%	218	19,09%	28	2,45%	357	31,26%	74	6,48%	873	76,44%
DURANTE IL GIORNO	70	6,13%	8	0,70%	77	6,74%	8	0,70%	118	10,33%	17	1,49%	298	26,09%
ALLA SERA	103	9,02%	15	1,31%	141	12,35%	20	1,75%	239	20,93%	57	4,99%	575	50,35%
C'E' UNA FILASTROCCA O UN RACCONTO DELLA SUA INFANZIA CHE OGGI RICORDA PARTICOLARMENTE?	125	10,95%	11	0,96%	180	15,76%	19	1,66%	326	28,55%	61	5,34%	722	63,22%
SI	85	7,44%	17	1,49%	95	8,32%	19	1,66%	135	11,82%	36	3,15%	387	33,89%
NO														
LEGGE AD ALTA VOCE A SUO FIGLIO?	197	17,25%	28	2,45%	266	23,29%	38	3,33%	432	37,83%	82	7,18%	1043	91,33%
SI	21	1,84%	4	0,35%	11	0,96%	4	0,35%	37	3,24%	16	1,40%	93	8,14%
NO														
QUANDO LO FA PREVALENTEMENTE?	95	8,32%	18	1,58%	189	16,55%	30	2,63%	289	25,31%	64	5,60%	685	59,98%
SERA	69	6,04%	6	0,53%	76	6,65%	6	0,53%	124	10,86%	15	1,31%	296	25,92%
POMERIGGIO	23	2,01%	1	0,09%	21	1,84%	3	0,26%	25	2,19%	2	0,18%	75	6,57%
QUANDO E' STANCO														
C'E' QUALCUN ALTRO CHE LEGGE A SUO FIGLIO/O?	163	14,27%	26	2,28%	216	18,91%	36	3,15%	327	28,63%	77	6,74%	845	73,99%
SI	55	4,82%	6	0,53%	63	5,52%	6	0,53%	134	11,73%	17	1,49%	281	24,61%
NO	32	2,80%	6	0,53%	37	3,24%	3	0,26%	42	3,68%	17	1,49%	137	12,00%
SE SI - NONNO	97	8,49%	14	1,23%	121	10,60%	11	0,96%	174	15,24%	31	2,71%	448	39,23%
SE SI - NONNA	12	1,05%	1	0,09%	14	1,23%	2	0,18%	11	0,96%	4	0,35%	44	3,85%
SE SI - FRATELLO/SORELLA MAGGIORE	18	1,58%	5	0,44%	47	4,12%	7	0,61%	69	6,04%	15	1,31%	161	14,10%
ALTRO	97	8,49%	17	1,49%	91	7,97%	20	1,75%	115	10,07%	33	2,89%	373	32,66%
A SUO FIGLIO/A LEGGE PREVALENTEMENTE:	54	4,73%	9	0,79%	95	8,32%	10	0,88%	134	11,73%	15	1,31%	317	27,76%
FILASTROCCHES	118	10,33%	17	1,49%	213	18,65%	33	2,89%	369	32,31%	63	5,52%	813	71,19%
FAVOLE	123	10,77%	17	1,49%	165	14,45%	24	2,10%	270	23,64%	50	4,38%	649	56,83%
RACCONTI BREVI	8	0,70%	2	0,18%	19	1,66%	8	0,70%	58	5,08%	12	1,05%	107	9,37%
FUMETTI	13	1,14%	3	0,26%	17	1,49%	3	0,26%	32	2,80%	7	0,61%	75	6,57%
ALTRO														
LEGGE PREVALENTEMENTE UN AUTORE PER L'INFANZIA?	26	2,28%	5	0,44%	38	3,33%	4	0,35%	91	7,97%	18	1,58%	182	15,94%
SI	180	15,76%	26	2,28%	232	20,32%	35	3,06%	362	31,70%	73	6,39%	908	79,51%
NO														
HA LETTO O RACCONTATO A SUO FIGLIO LA FIABA O IL LIBRO PREDILETTO DELLA SUA INFANZIA?	89	7,79%	5	0,44%	140	12,26%	18	1,58%	257	22,50%	45	3,94%	554	48,51%
SI	120	10,51%	24	2,10%	138	12,08%	24	2,10%	210	18,39%	52	4,55%	568	49,74%
NO														

